La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it
Numero 256 MAGGIO 2014

# Ave Maria..

don Andrea

*Vergine madre, figlia del tuo Figlio,*
*umile ed alta più che creatura,*
*termine fisso d'eterno consiglio..*
(DANTE, Paradiso, canto XXXIII)

Le parole di Dante sono altissime e bellissime.. eppure trovano il loro inizio in una ragazzina ebrea di forse quattordici anni. Una ragazzina di un remoto paesino malfamato della più squallida periferia dell'impero. **Questo il luogo in cui il Mistero che fa tutte le cose ha scelto di abitare, una volta e per sempre.**

Come è scritto a Nazareth, in quella che la tradizione indica come la sua casa: "*Il Verbo qui si è fatto carne*". Qui è il seno, le viscere, di quella ragazzina:

*Nel ventre tuo si raccese l'amore,*
*per lo cui caldo ne l'eterna pace così è germinato questo fiore.*

**Non deve essere preso alla leggera quel "sì" di Maria**: una gravidanza

avrebbe significato **l'annullamento del previsto matrimonio** e **la sua rovina sociale, se non peggio.**
Tutta la Creazione, per un momento, è stata sulla lama di un coltello. Perchè **la libertà dell'uomo è stata anche la libertà di Maria,** che avrebbe potuto negarsi. Come ogni uomo, come ogni donna, nell'istante della chiamata avrebbe potuto riservarsi il futuro per sè.
La sua vocazione, la sua chiamata è questa: e lei risponde!

E così Maria concepisce da Vergine *("Non conosco uomo")* e Vergine rimane, nel suo concetto più profondo. **Verginità intesa come darsi totalmente ad Altro,** essere **così padroni del proprio corpo da dedicarlo esclusivamente alla sua sorgente,** cioè a Dio!!!
È un modo di rapportarsi con l'Essere; è un modo di possedere l'Essere, di possedere la realtà.
E possederla totalmente, nella sua piena luminosità, perchè **Maria abbandonandosi si fa totalmente trasparente a quella luce che l'attraversa.**

> "La libertà dell'uomo è la salvezza dell'uomo. Ora, la salvezza è il Mistero di Dio che si comunica all'uomo. La Madonna ha rispettato totalmente la libertà di Dio, ne ha salvato la libertà; ha obbedito a Dio perché ne ha rispettato la libertà: non vi ha opposto un suo metodo. (...) La Madonna è il metodo a noi necessario per una familiarità con Cristo. Lei è lo strumento che Dio ha usato per entrare nel cuore dell'uomo."
>
> (MONS. LUIGI GIUSSANI)

Questa ragazzina, che **si fa figlia del suo figlio,** è veramente colei che tutte le generazioni da quel momento in poi hanno chiamato beata.

Ci fa bene in questo tempo pasquale essere accompagnati da Maria, dal suo sì, dalla sua libertà illuminata.. **per accogliere il dono del Risorto** che viene a noi, che bussa alla porta del nostro cuore **per abitare di futuro i nostri giorni.**

In queste settimane di maggio vivremo, per le strade del nostro paese, nei cortili, nei parchetti, nelle piazze.. **la recita del Santo Rosario. Partecipiamo numerosi a questi momenti di preghiera!!!** Vogliamo attraverso questa bella preghiera, tanto cara al popolo cristiano, affinare la nostra fede, educare la nostra libertà secondo l'esempio di Maria.

Recentemente in un'udienza il Santo Padre Francesco ha detto: "*Essere liberi non vuol dire fare ciò che si vuole, lasciarsi dominare dalle passioni, seguire le mode del tempo, passare da un'esperienza ad un'altra senza discernimento, rimanendo adolescenti tutta la vita. Libertà non significa, per così dire, buttare tutto ciò che non piace dalla finestra.* ***Libertà vuol dire fare scelte buone e definitive nella vita, come Maria***".

Papa Francesco, da buon gesuita, lui che a poche ore dall'elezione al Soglio Pontificio volle porre sotto la benedizione della Madre di Dio il ministero ricevuto, andando a pregare MARIA SALUS POPULI ROMANI, l'immagine della Vergine cara alla città di Roma e conservata nel più antico tempio mariano d'occidente, la Basilica di Santa Maria Maggiore, non manca di indicarci **nella Madonna la mamma che dona salute ai propri figli.**
"*La Madonna* - dice il Papa - *fa proprio questo con noi, ci aiuta a crescere umanamente e nella fede, ad essere forti e* ***non cedere alla tentazione*** *dell'essere uomini e* ***cristiani in modo superficiale,*** *ma a* ***vivere con responsabilità, non cedendo alla pigrizia*** *derivante dal benessere, dalla vita comoda,* ***ma a tendere sempre più in alto***".

La Vergine ha conosciuto momenti non facili nella sua vita! Per questo - ci ricorda il Papa - aiuta noi suoi figli **a guardare con realismo i problemi, a non perdersi in essi, a saperli superare!**

*Intra i mortali sè di speranza fontana vivace.*

Continua Dante nel suo bellissimo inno. Vogliamo allora vivere questo mese particolarmente uniti a Maria Madre di Cristo e Madre nostra, per lasciarci educare da lei, per farci custodire dalle sue amorevoli cure..
Non dimentichiamo le parole che lo stesso Gesù rivolse dalla Croce: "***Donne ecco il tuo figlio.. e al discepolo ecco tua madre!***".

# il mese di maggio

Tradizionalmente il mese di maggio ci vede particolarmente invitati alla **preghiera del Rosario.** Vivremo questo gesto di **devozione** alla Vergine Maria e di **educazione** della nostra fede come comunità cristiana che si ritrova insieme per pregare. Il mese di maggio è anche **occasione per "uscire fuori",** non pregheremo in Chiesa come solitamente facciamo ma **reciteremo il Rosario, celebreremo la Santa Messa "fuori", nei cortili, nei parchetti, la dove siamo stati invitati** dalle famiglie.

Vogliamo vivere questa **preghiera comunitaria anche come testimonianza "agli altri",** un piccolo gesto di Vangelo portato la dove le persone vivono, corrono, soffrono, gioiscono.. **Non andremo a farci vedere,** semplicemente con compostezza e decoro testimonieremo la nostra fede, **testimonieremo** che i cristiani pregano e hanno bisogno di farlo. Seguiremo questa agenda:

**✓ martedì a Colturano**
**ore 20,30 Rosario e celebrazione della Messa;**
**✓ mercoledì a Colturano ore 20,45 Rosario;**

**✓ giovedì a Balbiano**
**ore 20,30 Rosario e celebrazione della Messa;**
**✓ venerdì a Balbiano ore 20,45 Rosario.**

**ECCO IL CALENDARIO:**

| | | |
|---|---|---|
| Giovedì 1 maggio | BALBIANO | Piazza della Chiesa *(grotta Lourdes)* |
| Venerdì 2 maggio | BALBIANO | Via Melegnano 30 - *famiglia Vitali* |
| Martedì 6 maggio | COLTURANO | Via Vittorio Emanuele 29 - *famiglia Locatelli* |
| Mercoledì 7 maggio | COLTURANO | Via Vittorio Emanuele 65 - *famiglia Barbieri Beretta* |
| Giovedì 8 maggio | BALBIANO | Via per Sarmazzano 7 - *famiglia Vitali* |
| Venerdì 9 maggio | BALBIANO | Via Comunello - *famiglia Bianchi* |

| | | |
|---|---|---|
| Martedì 13 maggio | COLTURANO | Via Vittorio Emanuele 11 - *Condominio Plutone* |
| Mercoledì 14 maggio | COLTURANO | Via Vittorio Emanuele 24 - *famiglia Ragozzino* |
| Giovedì 15 maggio | BALBIANO | Via XXV Aprile - *famiglia Quinzanini* |
| Venerdì 16 maggio | BALBIANO | Via F.lli Cervi 32 - *famiglia Pizzamiglio* |
| Martedì 20 maggio | COLTURANO | Via Vittorio Emanuele 50 - *parchetto delle Robinie* |
| Mercoledì 21 maggio | COLTURANO | Piazza Guido Rossa |
| Giovedì 22 maggio | BALBIANO | Via Garibaldi - *famiglia Mazzola* |
| Venerdì 23 maggio | BALBIANO | Via Grandi (Villa Elena) - *famiglia Bariselli* |
| Martedì 27 maggio | COLTURANO | Via Giovanni XXIII |
| Mercoledì 28 maggio | COLTURANO | Via Colombara (edicola votiva) |
| Giovedì 29 maggio | BALBIANO | Via Madre Teresa di Calcutta |
| Venerdì 30 maggio | BALBIANO | Madonnina delle Rogge |

# Conclusione del mese di maggio

Ci troveremo alle **ore 20,30 in piazza della Chiesa a Balbiano** e recitando il **Rosario** andremo **processionalmente alla Madonnina delle Rogge** dove celebreremo la **Santa Messa** di chiusura.

# Dialogo tra Maria e Giuseppe..

tratto da ERRI DE LUCA, *In nome della Madre.*

"Miriàm, sai cos'è la grazia?" "Non di preciso", risposi. "È la forza sovrumana di affrontare il mondo da soli senza sforzo, sfidarlo a duello tutto intero senza neanche spettinarsi. Non è femminile, è dote dei profeti. È un dono e tu l'hai avuto. Chi lo possiede è affrancato da ogni timore. Tu sei piena di grazia. Intorno a te c'è una barriera di grazia, una fortezza. Tu la spargi, Miriàm: pure su di me".
"Tu sei innamorato cotto, Iosef". (pag. 36)
"Per loro tu sei pietra d'inciampo, per me sei la pietra angolare da cui inizia la casa". "Da dove prendi la forza di stare da solo contro tutti, Iosef?"
"Da te", risponde. (pag. 40)

# *LA PAROLA DEL PAPA..*

Nella settimana dell'**Ottava di Pasqua** il Santo Padre FRANCESCO ha guidato i pellegrini presenti all'**Udienza del mercoledì** nella scoperta del dono della Risurrezione di Cristo che stiamo celebrando.. un dono che noi stessi credenti potremmo trascurare!!!

## «Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?»

Questa settimana è la **settimana della gioia: celebriamo la Risurrezione di Gesù.** È una gioia vera, profonda, **basata sulla certezza** che Cristo risorto ormai non muore più, ma è vivo e operante nella Chiesa e nel mondo. Tale certezza **abita nel cuore dei credenti da quel mattino di Pasqua,** quando le donne andarono al sepolcro di Gesù e gli angeli dissero loro: *«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?»* (Lc 24,5). ***"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"*** Queste parole sono come una **pietra miliare** nella storia; ma anche una **"pietra d'inciampo"**, se non ci apriamo alla Buona Notizia, se **pensiamo che dia meno fastidio un Gesù morto che un Gesù vivo!** Invece quante volte, nel nostro cammino quotidiano, abbiamo bisogno di sentirci dire: *"Perché stai cercando tra i morti colui che è vivo?".* Quante volte noi **cerchiamo la vita fra le cose morte,** fra le cose che non possono dare vita, fra le cose che oggi sono e domani non saranno più, le cose che passano.. *"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?".*

Ne abbiamo bisogno quando ci chiudiamo in una qualsiasi forma di **egoismo** o di **auto-compiacimento;** quando ci lasciamo **sedurre dai poteri terreni** e dalle cose di questo mondo, **dimenticando Dio e il prossimo;** quando poniamo le nostre speranze in vanità mondane, nel denaro, nel successo. Allora la Parola di Dio ci dice: *"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?".* **Perché stai cercando lì?** Quella cosa non ti può dare vita! **Sì, forse ti darà un'allegria di un minuto,** di un giorno, di una settimana, di un mese.. **e poi?** *"Perché cercate tra i morti colui che*

*è vivo?".* Questa frase deve **entrare nel cuore e dobbiamo ripeterla.** La ripetiamo insieme tre volte? Facciamo lo sforzo?
Oggi, quando torniamo a casa, diciamola dal cuore, in silenzio, e facciamoci questa domanda: perché io nella vita cerco tra i morti colui che è vivo? Ci farà bene. Non è facile essere aperti a Gesù. **Non è scontato accettare la vita del Risorto** e la sua presenza in mezzo a noi. Il Vangelo ci fa vedere **diverse reazioni:** quella dell'apostolo Tommaso, quella di Maria di Màgdala e quella dei due discepoli di Emmaus: **ci fa bene confrontarci con loro.** Tommaso pone una condizione alla fede, chiede di toccare l'evidenza, le piaghe; Maria Maddalena piange, lo vede ma non lo riconosce, si rende conto che è Gesù soltanto quando Lui la chiama per nome; i discepoli di Emmaus, depressi e con sentimenti di sconfitta, giungono all'incontro con Gesù lasciandosi accompagnare da quel misterioso viandante. **Ciascuno per cammini diversi! Cercavano tra i morti colui che è vivo** e fu lo stesso **Signore a correggere la rotta.** Ed io che faccio? **Quale rotta seguo per incontrare il Cristo vivo?** Lui sarà sempre vicino a noi per correggere la rotta se noi abbiamo sbagliato.
*«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?»* (Lc 24,5). Questa domanda ci fa **superare la tentazione di guardare indietro,** a ciò che è stato ieri, e ci spinge in avanti verso il futuro. Gesù non è nel sepolcro, è il Risorto! Lui è il Vivente, Colui che sempre rinnova il suo corpo che è la Chiesa e lo fa camminare attirandolo verso di Lui. **"Ieri" è la tomba di Gesù** e la tomba della Chiesa, il sepolcro della verità e della giustizia; **"oggi" è la risurrezione** perenne verso la quale ci sospinge lo Spirito Santo, donandoci la piena libertà.
Oggi viene rivolto anche a noi questo interrogativo. Tu, perché cerchi tra i morti colui che è vivo tu che ti chiudi in te stesso dopo un fallimento e **tu che non ha più la forza di pregare?** Perché cerchi tra i morti colui che è vivo, tu che **ti senti solo, abbandonato dagli amici e forse anche da Dio?** Perché cerchi tra i morti colui che è vivo tu che **hai perso la speranza** e tu che **ti senti imprigionato dai tuoi peccati?** Perché cerchi tra i morti colui che è vivo **tu che aspiri alla bellezza, alla perfezione spirituale, alla giustizia, alla pace?**

Abbiamo bisogno di sentirci ripetere e di ricordarci a vicenda l'ammonimento dell'angelo! Questo ammonimento, *«Perché cercate tra i morti colui che è vivo»*, ci aiuta ad uscire dai nostri spazi di tristezza e ci apre agli orizzonti della gioia e della speranza. Quella speranza che rimuove le pietre dai sepolcri e incoraggia ad annunciare la Buona Novella, capace di generare vita nuova per gli altri.

Ripetiamo questa frase dell'angelo per averla nel cuore e nella memoria e poi ognuno risponda in silenzio: *"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"* Ripetiamola! Guardate fratelli e sorelle, Lui è vivo, è con noi! **Non andiamo da tanti sepolcri che oggi ti promettono qualcosa,** bellezza, e poi non ti danno niente! Lui è vivo! Non cerchiamo fra i morti colui che è vivo! Grazie.

# SMOM.. fede & carità!

Pensavo di aver concluso con lo scorso numero la mia presentazione sulla storia e l'opera dell'**ORDINE DI MALTA**.. ma devo fare marcia indietro!! Pochi giorni dopo il mio ritorno da Lourdes dove sono stato poco prima di Pasqua accompagnando ***il treno dei bambini,*** una bella iniziativa frutto della collaborazione *UNITALSI sezione Campana* e *Ordine di Malta ITALIA*, la mail di una mamma presente al Pellegrinaggio mi dice di fare un'appendice finale a quanto vi ho raccontato!

Sì perchè **la cura dei pellegrini** è uno capisaldi dell'attività storica dell'Ordine di Malta ed in modo particolare il pellegrino verso Lourdes, spesso un malato nel corpo e nello spirito! Il Cavaliere, la Dama con la sua presenza, la sua opera, la sua preghiera è chiamato a prendersi cura.. **a sollevare** questo fratello o questa sorella **nelle fatiche del corpo ma anche** e soprattutto (direi io, siamo un ordine religioso!!!) **aiutandolo a fare il gradino della fede!** Cosa non facile.. **aprendo l'esperienza del non senso della malattia alla luce del Cristo.**

Non aggiungo altro lascio la parola a Benedetta la mamma di Francesca Romana una ragazza di 14 anni affetta da sclerosi multipla che ben documenta l'opera dell'Ordine accanto ai *Signori Malati, i nostri Signori,* come ci chiede di chiamarli il Beato Gerardo (fondatore dell'Ordine).

Sicuramente a quest'ora stavo guardando fuori la finestra della nostra stanza, cosa che facevo spesso durante quei giorni. Mi affacciavo perché sapevo che, oltre il

fiume che scorreva silenzioso, oltre gli alberi, belli e maestosi, c'era la Grotta.. Se proprio devo essere sincera **non provavo una grande emozione,** ma ero attratta da quella vista, da quel luogo, da quel fiume di gente che andava là, cercando. **Ancora non mi sentivo a mio agio in quel luogo** così speciale come tutti mi avevano detto!! Non sono una molto mistica, la mia fiamma è un po' debole (don Andrea scherzando mi diceva che "patisco il fumo delle candele", mah sarà un detto di Lodi, a Roma non si dice..)!!

Cercavo di far funzionare disperatamente **il cellulare che non riusciva ad agganciare un operatore,** mi chiedevo se in quella struttura ci fosse internet, un televisore, un qualsiasi aggancio con il mondo, il mio mondo.. ma niente da fare. Sapevo che a casa Giulio e Claudio stavano bene, ma non mi bastava.. Per una come me, che vuol sempre arrivare a tutto, era una situazione angosciante..

C'era un gran movimento, le sorelle e i barellieri volontari, persone di **una premura a cui non sono certamente abituata..** I giorni successivi sono stati **un crescendo di emozioni e incontri**: le catechesi serali del don, la Via Crucis coi bambini e la Messa dei bambini fatta nella Cripta, il flambeaux: io lì a cantare (ma chi l'avrebbe mai detto) con gli occhi bagnati di emozione, gioia e dolore, alzando la candela e stringendo la mano di Benedetta.., **la preghiera del Rosario detta insieme con quella dama o quel barelliere mentre Benedetta dorme.. sono state per me una cura..** Ero partita da Roma con Benedetta sperando nel miracolo, avendo paura di chiederlo, non dicendolo fino in fondo..

Devo dire che **il mio "miracolo" io l'ho avuto**: il mio cuore curato, che non deve più fare tutto da se ma che sa e vede la vicinanza di Dio in questi fratelli che siete voi. Grazie alla Vergine Maria e a tutti voi che siete stati compagni in questo viaggio, una sensazione indescrivibile che auguro a tutti di poter provare un giorno! e che vorrei fosse la vita di ogni giorno.. Anche se con molti di voi non ci vedremo più, **i vostri volti e le vostre azioni ci accompagneranno sempre.**

Grazie è veramente troppo poco, perchè voi ci avete dato veramente tanto. Dio vi benedica!

# Confini casalinghi

Paolo Butta

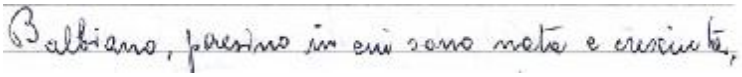
Tempo fa mi è capitato di leggere un saggio molto interessante sulla visione che gli antichi romani, o meglio, gli imperatori romani, avevano dei territori sconfinati che costituivano, appunto, l'Impero.
Ammetto che esordire in questo modo, nello scrivere questo piccolo scritto, corro il rischio di suscitare lo sbadiglio, cari lettori e me ne scuso, davvero. Forse è il ricordo della frase che un grande uomo di Chiesa, l'attuale vescovo Erminio, diede molti anni fa, per cui "la cultura è il sale della vita". Poco tempo fa, nel parlare con un maestro della religione ebraica, il rabbino Menahem, emerse la semplice considerazione che se i governanti e i responsabili di tutte le nazioni, avessero a cuore la crescita e lo sviluppo culturale della gente, allora il rischio di conflitti di tutti i tipi, religiosi, etnici, politici, diminuirebbe di molto perché una vera cultura porta a scoprire l' "altro", a comprenderlo, a capirne le ragioni.
Noi diremmo che Dio ha lasciato una traccia della sua infinita misericordia e luce in tutte le sue creature. Suo Figlio Gesù risorto è la piena rivelazione di questa infinita misericordia del Padre, è la Misericordia stessa in cui «Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in lui.» (Colossesi 1, 17-18).
Questo non vuol dire rinnegare le proprie radici anche culturali, anzi. Sarebbe una mutilazione d'umanità. Vuol dire, invece, verificare e

rendere più vera una ricchezza ricevuta e tramandata da chi ci ha preceduto, a volte con dolore.
Di capirne e attuarne il vero significato. Magari di rifiutarne gli aspetti negativi. Fino a interrogarsi con serietà e speranza sul cammino dell'uomo sul suolo della terra cominciando a scoprire risposte su stesso, sul proprio destino, sul senso che da senso alla propria vita e quella degli altri, compagni di questo cammino molte volte costellato da cadute rovinose di male e peccato e di disperazione.
Così, detto, mi ricollego a quanto proposto all'inizio: cioè la scoperta di un manoscritto medievale lungo quasi sette metri, la *Tabula Pitingeuriana*, che riproduce un'antica carta stradale con tutte le vie principali e minori della rete imperiale, con riferimento a città e villaggi di tutto il mondo allora conosciuto. La carta è copia di quanto il genero dell'imperatore romano più grande che la storia abbia conosciuto, Ottaviano Augusto, aveva fatto scolpire su marmo, affidandone la realizzazione al genero Marco Agrippa, in un portico a Romano, ora scomparso.
Così, sono stato colpito da una cosa che anche gli studenti di scuola superiore e universitari sanno: su quelle stesse strade camminarono e corsero alcuni uomini, chiamati apostoli, provenienti dalla città di Gerusalemme, nell'attuale Terra Santa, spinti da una forza misteriosa e potente, tale da farli muovere così e in contraddizione al sentimento, proprio dell'indole umana, dello star bene a casa propria con le proprie comodità.
Che cosa era successo a loro, prima? Perché questo improvviso, radicale cambiamento di vita? Che cosa avevano visto? Che cosa portarono per strada?
Che cosa è giunto sino a noi, anche qui a Colturano e Balbiano, piccole comunità ambrosiane, poiché quelli arrivarono anche nella penisola italiana e, in seguito, continuarono l'opera i loro successori nel tempo? Pur attraverso contraddizioni e negazioni o travagli legati alle varie epoche da allora, più di duemila anni fa?
Perché quel qualcosa portato con loro si era realizzato in straordinarie forme di vita in comunità e ha prodotto, oggi, la festa e la lode di popolo per la canonizzazione di gigantesche figure dei successori, i papi Giovanni Ventitreesimo e Giovanni Paolo Secondo?
Quante domande, cari lettori. Una risposta breve e sintetica non è possibile. Ci provo, parlando anche a me stesso.
Una prima considerazione è: la forza che conferiva loro la capacità di percorrere le strade dell'impero non poteva non dare loro anche una gioia incredibile, permanente, nel farlo. Oltre il puro fare il proprio dovere per se stesso che quasi sempre non da gioia.
Per annunciare, lo abbiamo appreso da loro stessi, che il loro Maestro Gesù di Nazareth, condannato da anziani del suo popolo e messo a

morte in croce crudelmente, l'hanno visto risorto e vivo rivelando il suo essere Figlio da Dio Padre resuscitato dai morti (v. Matteo 28, 1-10).
Ponendo una possibile e massima questione all'umanità: se questo è vero, tutto cambia per ciascuno di noi e tutto ha nuovo inizio.
La seconda considerazione è su che cosa portarono e portano con se gli apostoli dall'incontro con Cristo risorto e vivo.
Questa Parola: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (vedi Matteo 28, 18-19).
La forza che spinse gli apostoli e da loro gioia nel portare a tutti la Parola di Dio, è lo Spirito Santo promesso dal Signore stesso: «e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito (n.d.r.: "Avvocato") perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità..» (v. Giovanni 14, 16).
Potremmo dire tutto su chi ricevette e riceve questo compito, questa che è la missione della Chiesa, ieri, oggi come nel futuro. Alla Chiesa potremmo rivolgere mille critiche e obiezioni, specie se a causa del comportamento tutt'altro che evangelico di qualche suo figlio sciagurato e che si è smarrito nella miseria e nel peccato di questo nostro povero mondo. La Chiesa, però l'ha voluta Cristo risorto e ha scelto per la sua Chiesa non degli angeli ma degli uomini che, come tutti ma proprio tutti gli uomini e le donne, hanno bisogno di salvezza e di credere che il nostro destino non è la morte ma la vita per sempre.
Ci sarà pure un motivo perché il Signore ha scelto dei poveri uomini perché arrivasse a tutti l'Amore del Padre. Non dovremmo mai dimenticarcene, anche nelle ore più difficili. Così come non dobbiamo mai dimenticarci che il Risorto è vivo e sta con i suoi fratelli "ogni giorno" con lo Spirito Santo Avvocato.
Per chi un giorno ha ricevuto la notizia della Resurrezione del Signore e ha creduto è conseguente il viverne quasi facendone trasparire la luce formidabile attraverso gesti, situazioni, atti di vicinanza e di spesa nel servizio appassionato degli altri, specialmente i più trascurati e meno fortunati. Attraverso uno stile semplice e assiduo di vera fraternità nella diversità e particolarità che è ciascuno di noi. Ogni domenica i destinatari-cristiani rivivono come realtà in atto la morte e la resurrezione del Signore nell'Eucarestia.
Per scoprire che i confini di casa, non sono poi così angusti ma sempre pronti a lasciar accogliere chi ha forte il desiderio di vita vera che non muore mai.

# PADRE ALDO MILANI E LA SUA MADONNA

Nel 2012 moriva la signora Carla Vitali (20/11/1923 – 27/8/2012), insegnante elementare per molti anni a Balbiano (i più anziani la ricordano come "*la Carlutin*"). Il parroco di Tribiano, don Davide Chioda, ha fatto avere a don Andrea sei facciate di quaderno scritte fitte fitte dalla signora Carla. Uno spaccato del nostro paese che vale davvero la pena di leggere…



Balbiano, paesino in cui sono nata e cresciuta, contava, prima dell'ultima grande guerra, si e no 400 abitanti ma era un paesino ben organizzato. Vi era il panettiere, il macellaio, il calzolaio, tre osterie e una bottega dove si poteva trovare un po' di tutto ciò che serviva. Ognuno aveva la sua casa con un campicello dove teneva l'orto, il pollaio con le galline e oche la cui carne, prima arrostita, veniva debitamente conservata in olle di terracotta ricoperta di grasso fuso; doveva servire da cibo per tutto l'anno. C'era anche il porcile con il maiale che si uccideva prima di Natale. In poche parole, nella nostra povertà eravamo ricchi perché potevamo anche sfidare quelle restrizioni che la guerra ci aveva imposto con il tesseramento alimentare. Pochi mesi prima che l'Italia entrasse in guerra a fianco della Germania, era venuto come parroco a Balbiano padre Aldo Milani, oblato di Rho. Era un grande oratore e con la sua parola facile e decisiva, sapeva attaccare apertamente chi osteggiava la religione cristiana, il clero e la Chiesa. E proprio per questa sua schiettezza e convinzione, era molto richiesto sia nella diocesi di Milano che in quella di Lodi. I proventi delle sue prediche li utilizzava per sostenere quelle opere che da subito aveva

iniziato. Era riuscito a farsi molti amici anche fra persone importanti come per esempio l'onorevole Enrico Mattei e altri. Purtroppo però oltre agli amici ebbe anche molti nemici. Di lui si parlava su tutti i giornali locali. C'era chi lo apprezzava e chi lo denigrava causandogli non pochi dispiaceri e molte lacrime. Il suo modo di agire seppe inculcare in noi il senso della carità e dell'aiuto reciproco prima coi fatti e poi con le parole. Accolse e ospitò per anni gente bisognosa di aiuto: ebrei sotto falso nome, clandestini, perseguitati politici e altri che certamente i fascisti avrebbero messo al muro o deportati ma che non seppero mai riconoscere nonostante vivessero, per così dire, gomito a gomito. La popolazione era aumentata notevolmente, famiglie intere si trasferivano nei nostri paesi per sfuggire ai bombardamenti. Per prima cosa fece costruire un ampio salone che utilizzava in tanti modi: come chiesa per le cerimonie importanti, oratorio, teatro e altro. Su un terreno avuto in dono costruì la "Casa della Divina Provvidenza" che ospitò le suore alle quali, col benestare ottenuto direttamente dal Provveditorato, diede l'ordine di aprire una scuola con le 5 classi elementari, mentre coloro che frequentavano le superiori erano seguiti da persone correttamente laureate. Ogni sera giungevano in paese camion carichi di sfollati. Per tutti c'era un piatto di minestra calda e un posto al coperto per passare la notte. A chi gli chiedeva come potesse arrivare a tanto rispondeva che non era merito suo ma della Sua Madonna che agiva servendosi di lui. Ogni mattina si recava a Milano tra le macerie fumanti, caricava sulla sua macchina quei bambini i cui genitori erano periti sotto le macerie, li portava a casa, faceva curare le loro ferite da un bravo medico e li affidava ad una brava signorina che affettuosamente chiamavano mamma dando loro la certezza di un affetto, di una nuova famiglia.

Nel 1941 fece costruire la grotta della Madonna di Lourdes mettendo sotto i piedi della Vergine una cassetta contenente i nomi di tutti coloro che erano partiti per il fronte affinché li proteggesse e potessero tornare sani e salvi. Infatti dopo 10 anni di assenza tutti riuscirono a rimpatriare, tranne 3 che non riuscirono a sopravvivere al congelamento in Russia. Tutte le sere, specialmente nel mese di maggio, ci ritrovavamo davanti alla grotta per pregare. La piazza era completamente al

buio, solo un piccolo lume ardeva davanti alla Madonna ma ci sentivamo in tanti. Anche quei prigionieri russi e soldati cecoslovacchi accampati in paese, credenti e non, forse attirati da una forza speciale che li faceva sperare, erano lì.
Il Santo Rosario, i canti, le preghiere, le parole do padre Milani, diffuse da un altoparlante, rompevano il grande silenzio che regnava raggiungendo i paesi vicini. La grotta era diventata il punto principale del paese, in qualsiasi ora del giorno si vedevano persone a pregare e deporre, in una apposita cassetta, offerte e biglietti che chiedevano aiuto. Ben presto però anche la vecchia chiesa si rivelò molto stretta per contenere i fedeli, per cui, col permesso del cardinal Schuster, decise di abbatterla per costruirne una più capiente. Ricordo con un po' di nostalgia l'abbattimento della mia vecchia chiesetta e la fatica per abbattere il campanile su cui era la statua di san Giacomo Maggiore, patrono della parrocchia, che doveva essere portato a terra senza il minimo graffio. Costruì così la nuova chiesa in tempo di record: circa sei mesi (iniziata l'11 aprile 1944 e consacrata il 22 settembre dello stesso anno). Oltre a essersi ispirato a varie basiliche per i particolari architettonici, precorrendo i tempi, volle che l'altare fosse una semplice mensa dalla quale il sacerdote potesse guardare in faccia i fedeli. Tutti si prestavano ad aiutare, chi con somme di denaro e chi lavorando gratuitamente. Tra questi aveva stabilito una specie di gara pubblicando i nomi dei tre più meritevoli durante le funzioni davanti alla grotta. Padre Milani rimase a Balbiano fino al 1954 perché il cardinale Schuster lo volle in Duomo a Milano nominandolo monsignore e gratificandolo con l'espressione: "Mentre la guerra distruggeva, padre Milani costruiva".

*(Fotografie dell'archivio parrocchiale facenti parte di un album di proprietà di padre Milani nel quale aveva disseminato anche frasi e pensieri personali).*

**Aiuta la chiesa cattolica con la tua firma sulla dichiarazione dei redditi 730/2014 o UNICO/2014. La scelta di devolvere l'8 per mille alla chiesa cattolica vuole essere sostegno ai progetti di culto e pastorale nelle diocesi, al sostegno alla missione dei sacerdoti, agli interventi di carità in Italia e nel Terzo mondo.**
**Firmare nell'apposita sezione del modello CUD, 730 o Unico persone fisiche.**

730 MODELLO 730-1 redditi 2013
Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF
Agenzia Entrate

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2014 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

| Stato | Chiesa cattolica | Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno | Assemblee di Dio in Italia |
|---|---|---|---|
| | Daniele Cornelli | | |
| Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi) | Chiesa Evangelica Luterana in Italia | Unione Comunità Ebraiche Italiane | Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale |
| Chiesa Apostolica in Italia | Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia | Unione Buddhista Italiana | Unione Induista Italiana |

In base alla dichiarazione annuale dei redditi, **una quota pari all'8xmille del gettito complessivo che lo Stato riceve dall'Irpef,** viene usata per scopi "sociali o umanitari" a gestione statale oppure "religiosi o caritativi" gestiti da confessioni religiose. Sta a te scegliere la destinazione di questa quota tra: lo Stato o la Chiesa cattolica o le altre confessioni religiose.
**La ripartizione dei fondi si fa esclusivamente in proporzione alle scelte espresse e quindi senza tenere conto degli "astenuti".**
Esempio: se il 60% dei contribuenti esprime una scelta, si terrà conto delle preferenze di quel 60%. Quindi lo stato ripartisce l'intero 8xmille senza che l'astensione di alcuni ne sottragga alla ripartizione una parte.
Tutte le firme hanno lo stesso valore (non dipendono dal reddito).
**E attenzione, non si tratta dell'8xmille dell'Irpef versata da ciascun contribuente, ma dell'8xmille del gettito complessivo che lo Stato riceve da questa imposta.**
Se scegli in favore della Chiesa cattolica, lo Stato versa la quota a essa spettante alla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana).
Come previsto dalla legge 222/85, la C.E.I. suddivide i fondi 8xmille per tre finalità:

- Esigenze di culto e pastorale della popolazione Italiana
- Interventi caritativi in Italia e nei paesi in via di sviluppo
- Sostentamento dei sacerdoti

Ogni anno, per scegliere, devi semplicemente firmare dentro la casella "Chiesa cattolica" su uno dei modelli: 730, CUD, UNICO.
Il rendiconto pubblicato annualmente dalla C.E.I. illustra il modo in cui la quota 8xmille è stata ripartita e gestita. (Qui i rendiconti 2012/2013: http://www.8xmille.it/Rendiconto) Sul sito si trova una mappa interattiva con informazioni, foto, video e altri materiali che testimoniano oltre i 5000 interventi realizzati anche grazie ai fondi dell'8xmille.
Le iniziative della C.E.I. per aumentare la trasparenza dei dati, accrescono la coscienza e favoriscono la partecipazione dei fedeli e di tutti i cittadini alla missione caritativa e spirituale della Chiesa cattolica.
I soggetti destinatari possono variare ogni anno in quanto ogni confessione religiosa è libera di chiedere accordi con lo Stato italiano per aderire al meccanismo aperto dell'8xmille.

**E' stata inoltre riconfermata per il 2014 la possibilità di scelta per la destinazione del 5 PER MILLE** a favore delle **ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA. Basta una firma nell'apposito spazio.**

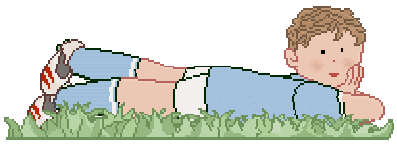
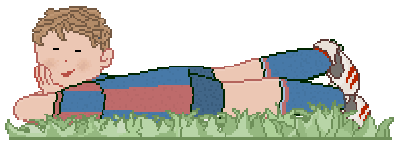
**METTIAMOCI LA FIRMA**

# 8 X MILLE e 5 X MILLE

**Anche chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi può operare la scelta per l'8 e il 5 per mille firmando il CUD 2014 nelle apposite sezioni (seguire le indicazioni di compilazione e consegna riportate sul retro del CUD o chiedere in parrocchia come fare).**

*Luogo d'incontro, di gioco e di dialogo* tra le varie generazioni: *dai più piccoli ai ragazzi, dai giovani agli anziani!* **Tutti sono i benvenuti in Oratorio** per stare bene insieme, per portare idee e progetti ed aiutarsi vicendevolmente a crescere nella fede e nell'umanità buona.
Sia ben chiaro l'oratorio **non è il parchetto! non è la ludoteca** dove scaricare i figli! **non è il muretto** dove bivaccare annoiati! Qualora diventasse questo: **non serve!! è inutile** alla comunità cristiana!! **va chiuso!!** Ecco perchè l'oratorio è luogo dove **tutti siamo chiamati** con la nostra **presenza,** con la nostra **parola** e con la nostra **disponibilità** (non quella degli altri!! o magari dicendo: ci deve pensare il prete! Il prete sa cosa deve fare ma anche tu che chiedi devi interrogarti sul tuo dare!!) ad **intervenire perchè ci sia il giusto stile.** Sarebbe bello poter contare su **un certo numero di adulti e giovani** che diano garanzia di questo.. nei vari orari di apertura.. Sì perchè proprio non essendo un parchetto l'oratorio ha **orari di apertura e chiusura** che siamo chiamati a rispettare. Vi aspetto.. **portate idee e buona volontà!!**

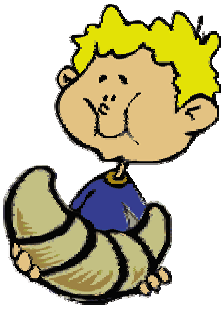
| | **Oratorio Balbiano** | **Oratorio Colturano** |
|---|---|---|
| **Lunedì** | *Giornata di chiusura* | |
| **Martedì** | *Chiuso* | dalle 16 alle 18 |
| **Mercoledì** | *Chiuso* | dalle 16 alle 18 |
| **Giovedì** | dalle 16 alle 18 | *Chiuso* |
| **Venerdì** | dalle 16 alle 18 | *Chiuso* |
| **Sabato** | dalle 16 alle 18,30 | dalle 16 alle 18,30 |
| **Domenica** | dalle 15 alle 18,30 | dalle 15 alle 18,30 |

# AAA VOLONTARI CERCASI!!!

Abbiamo iniziato ad aprire gli spazi dei nostri oratori con una bella presenza, qualche mamma con bambino e qualche adolescente che tira due calci al pallone, **chiediamo la disponibilità per curare il prato dell'oratorio.** Il giardiniere ha dato una bella sistemata generale alle siepi, alle piante ed ha fatto il grosso dei lavori... ma poi serve buona volontà per l'ordinario!!! **Un paio di persone si sono rese disponibili** ma sarebbe buona cosa avere qualche altra adesione per suddividere meglio il carico del lavoro. Grazie!!!

# MERENDA IN ORATORIO



Il <u>giovedì pomeriggio</u> **merenda in Oratorio** a Balbiano! Un gruppetto di mamme ha raccolto l'invito e, recuperati i bimbi alla fermata del pulmino, si precipita in oratorio per qualche gioco e una fantasiosissima merenda!!! Perchè non vieni anche tu?!?
Ti aspettiamo...

## DOPOSCUOLA GRATUITO IN ORATORIO A DRESANO

Annamaria ed Emanuela, che fanno parte anche della Caritas di Dresano, ci hanno chiesto di divulgare un'iniziativa molto apprezzata: il martedi e il venerdi pomeriggio, i ragazzi delle scuole medie possono fare i compiti con l'assistenza di qualificati volontari presso i locali dell'oratorio di Dresano. I risultati confermano che è un ottimo aiuto per risollevare le sorti di qualche materia traballante, il che non è da poco! In fondo fare i compiti in compagnia è sempre stato bello e, ci dicono, c'è già qualche ragazzino di Colturano che sta frequentando.

# grest e campo scuola

L'estate si avvicina e già stiamo pensando alla fine della scuola.. e alle attività estive che coinvolgeranno le nostre comunità parrocchiali.

Subito al termine della scuola il **GREST presso l'Oratorio di Balbiano da mercoledì 11 giugno** *(i primi due giorni della settimana il don è ancora a scuola per gli scrutini..)* **a venerdì 27 giugno.**

grest

**mercoledì 7 maggio ore 21,15** *(dopo il mese di maggio!!)* **a Balbiano** ci troveremo in Oratorio con gli **adolescenti/giovani** per iniziare a pensare al grest.. sono invitati anche **adulti** che volentieri darebbero la loro **disponibilità per dare una mano al grest..** *giochi, laboratori, uscite, pranzo, merenda..* già fin d'ora ***grazie e senza paura fatevi avanti!***

Il **CAMPO SCUOLA** sarà in Trentino a **Telves-Val Ridanna (1.233m) da lunedì 30 giugno a lunedì 7 luglio.** Prossimamente cominceranno a circolare volantini e moduli d'iscrizione.. preparatevi

13 aprile - Domenica delle Palme

17 aprile - S.Messa in Coena Domini

18 aprile - Via Crucis

25 Aprile - 50°Anniversario di matrimonio di Alessandra e Giuseppe

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2014
il Cittadino

**COLTURANO - L'AVVENTURA DI UNO SCULTORE DI BALBIANO CHE È ANDATO A NEW YORK PER OMAGGIARE IL NUOVO SINDACO DELLA "GRANDE MELA" DELLA SUA ULTIMA OPERA, DEDICATA AGLI IMMIGRATI ITALO-AMERICANI**

## «Ho regalato una statua a De Blasio»

22
SUDMILANO

Maurizio Rancati, in arte "Goban Veco", è stato ricevuto dal neo eletto primo cittadino e dalla moglie: «Prima ci ha respinti, poi ci ha accolto a Brooklyn».

Un oggetto lodigiano nello studio di Bill De Blasio, sindaco italoamericano di New York da un mese e poco più. È «Italia Vs.Usa», un manufatto in ferro

Che Maurizio Rancati di Balbiano, in arte "Goban Veco", è riuscito a consegnare al neoeletto major esattamente il 19 gennaio scorso. La scultura raffigura due mani che tengono in sospensione un piroscafo, la nave degli

emigranti, cucite fra loro da fili di cuoio. Bill De Blasio, un omone di due metri con tanta cordialità quanto fisico, ha accolto la nutrita "delegazione" italiana, con diversi parenti di Rancati, esprimendo il non scontato giudizio che la scultura «appartiene al popolo americano e deve essere collocata in un posto adeguato».
L'idea di imbarcarsi in aereo e manifestare la vicinanza ad un sindaco newyorkese che non è il primo ad avere radici nel Belpaese, ma è comunque il primo da anni ad averle rispolverate in modo così forte, è venuta a "Goban Veco" sfruttando la coincidenza dell'inizio del mandato di De Blasio con l'apertura di una personale di Rancati proprio a New York.
Classe 1969, il creativo di Balbiano opera da diversi anni nella modellazione del ferro secondo uno stile che richiama le forme celtiche e medievali, da cui lo pseudonimo celtico di «fabbro irascibile». A gennaio è iniziata una personale di Rancati nel quartiere di Chelsea, presso la Amsterdam Witney Gallery; così il 16 del mese scorso "Goban Veco", dopo essere stato accompagnato da papà Beniamino in Panda Alla Malpensa, è volato verso la Grande Mela assieme al cugino Giancarlo Polenghi, imprenditore di Santo Stefano Lodigiano, alla zia Luisa Rancati e allo zio Marco Polenghi. Una volta arrivati hanno cominciato un piano per arrivare fino al politico, ex difensore civico, che amministra 8,3milioni di persone con il consenso del 73 per cento dei votanti. «Devo molto a mio cugino Giancarlo », spiega Rancati, «perché con la sua attività di export agroalimentare da San Rocco al Porto agli Stati Uniti ha pianificato bene la cosa ed ha un inglese sicuramente migliore del mio». A New York sono cominciati i prevedibili contrattempi e «filtri». «Siamo stati «rimbalzati» varie volte dalle guardie del corpo e dai classici agenti in borghese che hanno tastato il polso alle nostre intenzioni - continua - Ad un certo punto la scultura ha anche rischiato di perdersi, portata via per sbaglio nel baule di un taxi «. Al terzo giorno di «posta» le nubi si sono rischiarate. «L'abbiamo incontrato in una tavola calda di Brooklyn che frequentava prima di essere eletto e frequenta tuttora. Naturalmente avevano fatto sgomberare il locale e si erano piazzate bodyguards ovunque; ma il colloquio è stato franco e sia lui che la moglie Chirlane erano addirittura in tuta. Parlava un italiano perfetto, certo con accento anglosassone, e traduceva ogni parola alla moglie. È stato molto colpito da questa parola antica, "Goban Veco", così lontana dal mondo americano. Ci ha parlato delle sue origini a Sant'Agata dè Goti e ha identificato, a grandi linee, la nostra zona come «quella del Po». Ci eravamo riusciti, incredibile». Emanuele Dolcini

Maurizio Rancati, Goban Veco, sarà presente con le sue opere a Colturano il 18 maggio in occasione della manifestazione **" SUGGESTIONI DI VITA...TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO"** organizzata dalla **Pro Loco**.

# Gruppo Caritas

**Sabato 17 – distribuzione pacco alimentare mese di maggio**

Ecco i suggerimenti per le donazioni di alimenti per il mese di maggio:

## Per chi ha aderito alle Famiglie Solidali:

**LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE - TONNO/CARNE IN SCATOLA - PAN BAULETTO - FORMAGGIO (sottovuoto) - PASSATA DI POMODORO IN BOTTIGLIA - PISELLI – OLIO D'OLIVA.**

La Famiglia Solidale si impegna a fornire almeno 3 alimenti tra quelli indicati, nella quantità a sua discrezione.
**PER TUTTI: tranne la pasta (ne abbiamo in abbondanza e ci basterà per tutto l'anno),** regolatevi secondo quanto è stato indicato per le famiglie solidali o a discrezione vostra.

**PRODOTTI DI IGIENE PERSONALE:**
Assorbenti igienici - shampoo - deodorante - sapone liquido (anche solo la confezione di ricarica) - pannolini bambino (meglio se a mutandina) taglia grande (18 kg minimo).

**RICHIESTE RICEVUTE PER MOBILI**: scarpiera, cassettiera, scaffale da ripostiglio (potrebbe andare bene un modulo di scaffale in metallo), 2 materassi singoli, armadio 2 ante, armadietto bagno, asse e ferro da stiro, frullatore. Se avete qualcosa che possa soddisfare le richieste fateci sapere, grazie.

**Ricordiamo che è sempre possibile aderire alle famiglie solidali in qualsiasi momento; venite a trovarci e vi daremo tutte le informazioni. Grazie al vostro aiuto potremo garantire il pacco alimentare mensile alle 20 famiglie in difficoltà del nostro paese che si sono rivolte al Gruppo Caritas.**

**ORARI DI APERTURA DEI CENTRI CARITAS PARROCCHIALI**
Nei nostri due centri si possono trovare: delle persone disposte ad ascoltare i bisogni della gente; dei generi alimentari di prima necessità; degli abiti.

A **Balbiano,** il centro è aperto ogni Sabato dalle 15.30 alle 16.30 - Via Roma 21 (ingresso Casa Divina Provvidenza).

A **Colturano,** ogni Sabato dalle 15.30 alle 17.00 **(attenzione, ORARIO VARIATO)** - Vicolo della chiesa presso l'Oratorio.

# RENDICONTO ECONOMICO (GENNAIO/APRILE)

**parrocchia di Sant'Antonino in Colturano**

| Entrate | | Uscite | |
|---|---|---|---|
| Offerte alle Messe | 2.229,22 | Messe celebrate | 390,00 |
| Offerte straordinarie | 1.645,00 | Remunerazione | 105,00 |
| Messe da celebrare | 457,50 | Buona stampa | 252,27 |
| Giornata Terra santa | 55,00 | Stampa Quarta campana | 445,00 |
| Culto (Battesimo, funerale) | 100,00 | Curia (tasse e rendiconto) | 331,00 |
| Festa del Papà | 560,00 | Culto | 138,00 |
| Torneo bigliardino | 190,00 | Fiori | 150,00 |
| Buona stampa (Giornali e Quarta Campana) | 311,00 | LA TENDA + cartoncini benedizioni | 438,50 |
| | | Regalie | 108,40 |
| | | Utenze | 2.394,11 |
| | | Cancelleria | 5,92 |
| | | Offerta Carità del Vescovo | 120,00 |
| | | Oneri bancari | 24,65 |
| **Totale entrate** | **5.547,72** | **Totale uscite** | **4.902,95** |
| | | **Saldo al 31.12.2013** | **2.378,92** |
| | | **Saldo corrente** | **3.023,69** |

**parrocchia di San Giacomo in Balbiano**

| Entrate | | Uscite | |
|---|---|---|---|
| Offerte alle Messe | 2.306,41 | Messe celebrate | 450,00 |
| Offerte straordinarie | 770,00 | Remunerazione | 105,00 |
| Messe da celebrare | 715,00 | Buona stampa | 810,96 |
| Giornata Terra santa | 45,00 | Stampa Quarta campana | 445,00 |
| Culto (Battesimo, funerale) | 50,00 | Curia (tasse e rendiconto) | 638,00 |
| Acconto ROMA | 1.300,00 | Cassetta blindata offerte | 213,77 |
| Lotteria Festa famiglie | 330,00 | Culto | 259,59 |
| Pranzo Epifania | 360,00 | Fiori | 80,00 |
| Gruppo Ricamo | 90,00 | Cancelleria | 28,98 |
| Rosario perpetuo | 110,00 | Fotocopiatrice | 450,00 |
| Offerte fiori | 100,00 | CIRCO per festa famiglia | 250,00 |
| Buona stampa (Giornali e Quarta Campana) | 102,00 | LA TENDA + cartoncini benedizione | 438,50 |
| Contributo diocesano lavori casa parrocchiale | 10.000,00 | Offerta Carità del Vescovo | 100,00 |
| | | Regalie | 108,40 |
| | | Utenze | 3.239,67 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Acconto CAMPO SCUOLA | 1.000,77 |
| | | Mostra del libro | 184,96 |
| | | Lavori casa parrocchiale | 2.729,90 |
| | | Tinteggiatura ingresso, archivio, sagrestia, vano scale | 3.300,00 |
| | | Oneri bancari | 24,65 |
| **Totale entrate** | **16.278,41** | **Totale uscite** | **14.858,15** |
| | | **Saldo al 31.12.2013** | **2.972,21** |
| | | **Saldo corrente** | **4.392,47** |

A margine del rendiconto economico di Balbiano porto la vostra attenzione al **contributo di Euro 10.000** che la **Curia diocesana** ha erogato, attingendo ai **fondi ristrutturazioni 8xmille,** a favore dei **lavori di sistemazione della casa parrocchiale.** Il nostro **ringraziamento** a Mons. Vescovo e al Consiglio economico diocesano **per l'attenzione dimostrata!!!**

# CALENDARIO PASTORALE

| Mese | Appuntamento.. |
|---|---|
| **4 Maggio Domenica** | ***Ritiro spirituale genitori-ragazzi della Prima Comunione***<br>Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Ester,<br>Aquila e Priscilla, Gedeone, dopoCresima |
| 6 Maggio<br>Martedì | Al termine del Mese di maggio<br>Incontro Gruppo Caritas (Colturano) |
| 7 Maggio<br>Mercoledì | *Ore 21,15 Catechesi adolescenti/giovani*<br>*Gruppo Samuele* (Balbiano) |
| 8 Maggio<br>Giovedì | Ore 21,15 Redazione de La Quarta Campana (Balbiano) |
| **11 Maggio Domenica** | **Ore 11,15 Prime Comunioni a BALBIANO**<br>è sospesa la catechesi |
| 12 Maggio<br>Lunedì | **Ore 21 Gruppo biblico** (Vangelo secondo Matteo)<br>(Balbiano) |
| **dal 16 al 18 Maggio Pellegrinaggio parrocchiale a Roma** | |
| **18 Maggio Domenica** | Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Ester, Marta, Giuditta,<br>Aquila e Priscilla, Gedeone, dopoCresima |
| 22 Maggio<br>Mercoledì | *Ore 21,15 Catechesi adolescenti/giovani*<br>*Gruppo Samuele* (Balbiano) |
| **25 Maggio Domenica** | **Ore 11,15 Prime Comunioni a COLTURANO**<br>è sospesa la catechesi |

## *Intenzioni delle Sante Messe..*

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2014.**

Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto. **La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!!** Come faceva don Paolo continuo nell'indicarvi la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

***Carissimo e Reverendissimo don Andrea, carissimi Balbianini e Colturanini, eccoci a Pasqua per i migliori, Santi Auguri!...***

**GRAZIE PADRE ENRICO PER RICORDARTI SEMPRE DI NOI! SIAMO IN RITARDO PER RICAMBIARE GLI AUGURI!! TI ASPETTIAMO PRESTO A BALBIANO.**

# CALENDARIO LITURGICO

| MAGGIO | BALBIANO | COLTURANO |
|---|---|---|
| 5 lunedì | 17,00 Messa<br>def. famiglia Novazzi | |
| 6 martedì | | 20,30 Messa<br>def. Rocco, Luigi, Giuseppe |
| 7 mercoledì | | 17,00 Messa def. famiglia<br>Guzzeloni Del Corno |
| 8 giovedì<br>*San Vittore* | 20,30 Messa<br>def. famiglia Daghini | |
| 9 venerdì | 17,00 Messa<br>def. famiglia Minoia | |
| 10 sabato | ***16,00 Confessioni***<br><br>20,30 Messa<br>def. Milesi Giuseppe | ***17,30 Confessioni e Vespri***<br>18,30 Messa<br>def. Leonildo, Celestina,<br>Stefano, Lorenzo, Angela |
| **11 domenica**<br>**IV DI PASQUA** | **11,15 Messa di**<br>**PRIMA COMUNIONE** | 9,45 Messa pro popolo |
| 12 lunedì | 17,00 Messa<br>def. Giuseppina e Isidoro | |
| 13 martedì<br>*B. V. Maria di Fatima* | | 20,30 Messa<br>def. famiglia Rebuscini |
| 14 mercoledì<br>*San Mattia apostolo* | | 17,00 Messa<br>def. Luigi |
| 15 giovedì | 20,30 Messa<br>def. Ferdinando, Carolina | |
| 16 venerdì | 17,00 Messa def. Anna,<br>Antonietta, Giovanni,<br>Giorgia, Domenico | |
| 17 sabato | ***16,00 Confessioni***<br>20,30 Messa<br>def. Arioli Santina | ***17,30 Confessioni e Vespri***<br>18,30 Messa<br>def. Antonia e Giovanni |
| **18 domenica**<br>**V DI PASQUA** | 9,45 Messa pro popolo | 11,15 Messa pro popolo |
| 19 lunedì | 17,00 Messa def. famiglia<br>Alboni Zacchetti | |
| 20 martedì | | 20,30 Messa def. famiglia<br>Rebustini Boccalari |

| | | |
|---|---|---|
| 21 mercoledì | | 17,00 Messa<br>def. famiglia Locatelli |
| 22 giovedì<br>*Santa Rita da Cascia* | 20,30 Messa<br>def. Eusebio Carlo | |
| 23 venerdì | 17,00 Messa<br>def. Lina e Giovanni | |
| 24 sabato | ***16,00 Confessioni***<br>20,30 Messa<br>def. Regazzoni Carlo | ***17,30 Confessioni e Vespri***<br>18,30 Messa<br>def. Angelo e Maria |
| **25 domenica**<br>**VI DI PASQUA** | 9,45 Messa pro popolo | **11,15 Messa di**<br>**PRIMA COMUNIONE** |
| 26 lunedì<br>*San Filippo Neri* | 17,00 Messa def. Barbara, Adriano Turle | |
| 27 martedì | | 20,30 Messa<br>def. famiglia Nalti e Tina |
| 28 mercoledì | | 17,00 Messa<br>def. famiglia Musso |
| **29 giovedì**<br>**ASCENSIONE** | 20,30 Messa<br>def. Ferdinando, Carolina | |
| 30 venerdì | 20,30 Messa def. Iride<br>*presso la Madonnina delle Rogge* | |
| 31 sabato<br>*Visitazione B. V. Maria* | ***16,00 Confessioni***<br>20,30 Messa<br>def. Enrico | 11,00 Matrimonio Pighetti Gianluca e Valente Barbara<br>***17,30 Confessioni e Vespri***<br>18,30 Messa<br>def. Teodora e Ambrogio |

## 25 aprile - Biciclettata a Viboldone

## *VITA IN PARROCCHIA..*

**Parroco di COLTURANO: don Andrea COLDANI**
**Vicolo Mons. D. Rossi**
**Tel. 02 98 18 625**

**Parroco di BALBIANO: don Andrea COLDANI**
**Via Roma, 13**
**Tel. 02 98 18 625**

**N.B. Il parroco risiede a Balbiano, in via Roma n° 13.**

**ORARI UFFICIO PARROCCHIALE:**
**A Colturano: il Mercoledì, dalle 17.30 alle 18.00**
**A Balbiano: il Giovedì, dalle 17.30 alle 18.00**

**CONFESSIONI**

**COLTURANO: ogni sabato dalle ore 17,30**
**(segue la celebrazione dei Primi Vespri della Domenica)**

**BALBIANO: ogni sabato dalle ore 16,00**

## SANTE MESSE

| COLTURANO | BALBIANO |
|---|---|
| Domenica 11.15 | Domenica 09.45 |
| Martedì 20.30 | Lunedì-Venerdì 17.00 |
| Mercoledì 17.00 | Giovedì 20.30 |
| Sabato 18.30 | Sabato 20.30 |

***ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"***

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia. L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco.

LA QUARTA CAMPANA ORGANIZZA
lunedi
19 maggio 2014
presso il
Salone Teatro Oratorio di Balbiano
alle ore 21,00
Incontro tra i candidati
SINDACO
ALLA SERATA VERRANNO INVITATI I CANDIDATI SINDACO DI TUTTE LE LISTE CHE SI PRESENTERANNO, NEL NOSTRO COMUNE, ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE. MODERERA' L'INCONTRO CARLO VITALI.
non mancate!
PosterMyWall.com